

STATUTO

Approvato dalla Assemblea del giorno 11 giugno 2020

Art. 1 – Denominazione – Sede - Durata

- 1) È costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs 117/17, Associazione di Promozione Sociale – Ente del Terzo Settore - la Sede locale dell'UNITRE di Fidenza aderente all'Associazione Nazionale delle Università della Terza Età- UNITRE – Università delle Tre Età – APS.
- 2) L'Associazione locale, assume la denominazione di "UNIVERSITA' DELLA TERZA ETÀ - siglabile UNITRE - UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' – APS - SEDE DI FIDENZA con sede nel Comune di Fidenza (Parma) in Via Berenini, 151.
- 3) L'Associazione ha durata illimitata e l'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria

Art. 2 – Riconoscimento

La Sede locale, avendo ottenuto in data 10/92 il riconoscimento ufficiale da parte dell'Associazione Nazionale UNITRE ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Nazionale, ne utilizza la denominazione, la sigla e il marchio e si impegna a rispettare i principi dello Statuto stesso. La Sede locale ha, in ogni caso, completa autonomia amministrativa e patrimoniale rispetto alla Associazione Nazionale.

Art. 3 – Finalità e attività

- 1) Le finalità della Sede locale sono quelle previste dall'articolo 2 dello Statuto Nazionale e più precisamente:
 - a. educare;
 - b. formare;
 - c. informare;
 - d. fare prevenzione nell'ottica di una educazione permanente, ricorrente e rinnovata e di un invecchiamento attivo;
 - e. promuovere la ricerca;
 - f. aprirsi al sociale e al territorio;
 - g. operare un confronto ed una sintesi tra le culture delle precedenti generazioni e quella attuale al fine di realizzare una "Accademia di Umanità" che evidenzi "l'Essere oltre che il Sapere";
 - h. contribuire alla promozione culturale e sociale degli Associati mediante l'attivazione di incontri, corsi e laboratori su argomenti specifici e la realizzazione di altre attività affini predisponendo ed attuando iniziative concrete;

- i. promuovere, attuare e sostenere studi, ricerche ed altre iniziative culturali e sociali per realizzare un aggiornamento permanente e ricorrente degli Associati e per il confronto fra le culture generazionali diverse.
- 2) L'Associazione può realizzare le seguenti attività di interesse generale, di cui all'Art. 5 del D.Lgs. 117/2017:
- a. Interventi di tutela e valorizzazione patrimonio culturale e del paesaggio;
 - b. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
 - c. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di organizzare annualmente presso la propria sede corsi, laboratori, seminari, conferenze che implementino il sapere degli adulti.

Inoltre si propone divulgare ogni altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte agli associati ed a terzi, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di cui sopra, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti cui all'art. 6 del D.Lgs 117/17. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

Art. 4 – Adesioni

- 1) Le adesioni alla Sede avvengono senza alcuna distinzione di etnia, religione, nazionalità, condizione sociale, convinzione politica nel pieno rispetto dei principi di democrazia, apertività ed aconfessionalità.
- 2) Possono aderire all'associazione le persone fisiche che ne condividono le finalità e le attività.
- 3) Chi intende associarsi dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta con le proprie generalità complete e dovrà dichiarare di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, i Regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi associativi.
- 4) L'ammissione viene annotata nel libro degli associati.
L'eventuale deliberazione di rigetto della domanda deve essere motivata e il richiedente può, entro 60 giorni, chiedere che sulla stessa si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.
- 5) Lo status di associato ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dall'art. 5.
- 6) Con l'iscrizione alla Sede Locale l'Associato diviene a tutti gli effetti Associato dell'Associazione Nazionale.

Art. 5 – Associati - diritti e doveri

- 1) Sono Associati:
 - a. gli Associati fondatori che hanno dato vita alla Associazione firmando l'atto costitutivo della Sede;

- b. gli Associati onorari, scelti secondo la procedura stabilita dal Regolamento, fra persone che, per professionalità, competenza e particolari benemeritenze possono concorrere al prestigio, alla crescita ed all'efficienza della Sede locale;
 - c. gli Associati docenti che prestano la loro attività in modo gratuito e continuativo;
 - d. gli Associati Ordinari, tutti coloro che, avendo raggiunto la maggiore età, chiedano di aderire all'Associazione per condividerne le attività
- 4) Gli Associati partecipano alla vita sociale se in regola con la quota associativa annuale della Sede Locale.
- 5) Si perde la qualità di Associato per decesso, dimissioni o per decadenza causa mancato versamento della quota associativa, decorsi tre mesi dalla scadenza dei termini fissati per il pagamento annuale, e ancora per esclusione: per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione o per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'associazione
- 6) L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima Assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo.

Art. 6 – Organi della Sede Locale

Sono Organi della Sede locale:

- 1) L'Assemblea degli Associati;
- 2) Il Presidente;
- 3) Il Consiglio Direttivo;
- 4) L'eventuale Organo di Controllo.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 7–Volontari e attività di volontariato

- 1) Il volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione, ai sensi dell'art. 17 c.4 del D.Lgs 117/17. Sono vietati i rimborsi di spesa di tipo forfettario.
- 2) I volontari possono anche essere associati.
- 3) I volontari sono assicurati ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 117/17.

Art. 8– Composizione e competenze dell'Assemblea

- 1) L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli Associati.
- 2) Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno tre mesi nel libro soci. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato, purché non facente parte dell'organo di amministrazione, con delega scritta. Ogni associato non può

ricevere più di 3 (tre) deleghe, salvo che il numero attuale dei soci iscritti risulti superiore a 500, nel qual caso il numero massimo delle deleghe può essere di 5 (cinque).

- 3) L'Assemblea elegge, con votazione segreta scegliendo tra gli Associati, il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo e l'eventuale Organo di Controllo. Tutte le cariche associative hanno una durata di tre anni accademici e sono rinnovabili con le modalità stabilite dal Regolamento.
- 4) L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno, da tenersi di norma entro il 28 novembre per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo.
- 5) Si riunisce inoltre quando lo ritiene necessario il Presidente, il Consiglio Direttivo o a richiesta di almeno un decimo degli Associati; in quest'ultimo caso il Presidente deve convocare l'Assemblea entro quindici giorni dalla richiesta.
- 6) L'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Associati, sia ordinaria che straordinaria, deve essere inviato con comunicazione indicante la data, l'ora, il luogo della riunione e l'ordine del giorno, oppure con un avviso in bacheca esposto in segreteria e nelle sedi dei corsi, almeno quindici giorni prima della data fissata.
- 7) L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di almeno il 50%+1 dei suoi componenti in prima convocazione e qualunque sia il numero dei presenti in seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima e delibera a maggioranza relativa dei votanti.
- 8) L'Assemblea ordinaria ha le seguenti competenze:
 - a. nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
 - b. approva il bilancio preventivo e il rendiconto gestionale predisposti dal Consiglio Direttivo;
 - c. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
 - d. delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
 - e. delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
 - f. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - g. fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
 - h. destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
 - i. accetta le eventuali variazioni dello Statuto Nazionale; nomina i delegati a partecipare all'Assemblea Nazionale, secondo quanto stabilito dal Regolamento Nazionale;
 - j. approva la quota associativa annuale, proposta dal consiglio direttivo, comprensiva della quota associativa Nazionale
 - k. delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto o proposti dal Consiglio Direttivo.
- 9) L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione, ai sensi del successivo art. 20

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti. Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 giorni dalla seconda, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti dell'organo di amministrazione non hanno diritto di voto.

Art. 9 – Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da un numero di membri non inferiore a 2 (due) e non superiore a 8 (otto) eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per tre anni e sono rieleggibili. Possono far parte del Consiglio Direttivo esclusivamente gli associati che non versino in alcuna delle condizioni di incompatibilità elencate nell'art.2382 del codice civile. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Nel caso in cui oltre la metà dei membri del consiglio Direttivo decada, l'assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.
2. Al Consiglio Direttivo compete:
 - a. Nominare al suo interno, su proposta del Presidente, nella prima riunione il/i Vice Presidente/i, il Segretario, il Tesoriere;
 - b. nominare il Direttore dei Corsi ed eventuale Vice;
 - c. deliberare sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
 - d. stabilire l'entità della quota associativa annuale e dell'eventuale contributo richiesto per la frequenza dei corsi e dei laboratori;
 - e. curare la formazione del rendiconto gestionale e del bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati;
 - f. deliberare le spese e gestire l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, nel rispetto della normativa vigente;
 - g. formulare il programma dei corsi e dei laboratori su proposta del Direttore dei corsi;
 - h. elaborare proposte di modifica dello Statuto della Sede, da sottoporre all'Assemblea, e approvare i Regolamenti previsti;
 - i. adottare, in caso di assoluta urgenza, deliberazioni di competenza dell'Assemblea degli Associati sottoponendole alla ratifica nella prima riunione dell'Assemblea stessa;
 - j. disporre, secondo la gravità di fatti contestati, l'adozione a carico degli Associati e di coloro che prestano volontaria collaborazione con la Sede locale, di provvedimenti disciplinari;
 - k. cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la metà dei Componenti e le deliberazioni devono essere prese a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Presidente, nelle votazioni palesi.

Non sono ammesse deleghe.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal vicepresidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il consiglio è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail almeno 5 giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di norma è convocato almeno ogni due mesi e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice presidente lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui il Consiglio direttivo sia composto da solo tre componenti esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza, redatti in forma scritta a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 10 – Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Sede locale ed ha il compito di:

- a. convocare e presiedere l'Assemblea degli Associati e il Consiglio Direttivo, dirigendone i lavori;
- b. proporre gli argomenti da sottoporre all'Assemblea degli Associati e formulare l'ordine del giorno per le riunioni del Consiglio Direttivo;
- c. prendere le iniziative ed adottare i provvedimenti indispensabili per il buon funzionamento della Sede in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- d. attribuire, in accordo con il Consiglio Direttivo, incarichi specifici delegando compiti particolari ai componenti del Direttivo e agli Associati competenti in materia.

Art. 11 – Il Vice Presidente

Il Vice Presidente Vicario, o il Vice Presidente, sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento.

Art. 12 – Il Direttore dei Corsi

Propone al Consiglio Direttivo il programma dei corsi, dei laboratori e ogni altra attività e iniziativa che implementi il sapere degli adulti e che consegua la competenza sociale quali visite guidate, performance teatrali, corali ed espositive.

Il Direttore dei Corsi coordina l'attività culturale e didattica della Sede e presiede allo svolgimento dei corsi e laboratori decisi dal Consiglio Direttivo nonché ad ogni altra attività didattica e culturale, avvalendosi della collaborazione volontaria dei Docenti.

I Docenti, se non associati, sono iscritti nel registro dei Volontari.

Art. 13 – Il Segretario

- 1) Il Segretario redige i verbali dell'Assemblea degli Associati e del Consiglio Direttivo, sottoscrivendoli assieme al Presidente. Dai verbali devono risultare le deliberazioni adottate e l'esito delle votazioni.
- 2) Cura la tenuta dei registri di cui al successivo art. 19.
- 3) Svolge le altre mansioni amministrative necessarie al buon funzionamento dell'Ufficio di Segreteria.
- 4) La carica di Segretario può coincidere con quella di Tesoriere e viceversa

Art. 14 – Il Tesoriere

- 1) Il Tesoriere tiene tutti i registri contabili e la relativa documentazione nonché l'inventario dei beni di proprietà della Sede.
- 2) Provvede alla compilazione del rendiconto gestionale da presentare in tempo utile al Consiglio Direttivo, per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea, entro 120 giorni.
- 3) Redige la relazione che accompagna il rendiconto gestionale illustrandola ai competenti Organi collegiali.
- 4) L'Associazione ha facoltà di aprire conti e depositi bancari e/o postali: l'accensione e l'utilizzo di tali conti e/o depositi intestati alla Sede Locale avverranno con firma singola del Presidente; il Tesoriere può essere delegato dal Presidente alla firma degli atti di ordinaria amministrazione.

Art. 15 – Organo di Controllo

È nominato nei casi previsti dal D.leg.vo 117/2017.

L'Organo di Controllo, se nominato:

- a. vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b. vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- c. esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale dei conti iscritto nell'apposito registro.
- d. esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- e. attesta che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.
- f. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 16 – Rendiconto gestionale

- 1) L'anno accademico e finanziario ha inizio il 1° agosto e si chiude il 31 luglio dell'anno successivo, fatte salve le autonomie regionali.
- 2) È fatto obbligo di redigere un rendiconto, sottoscritto dal Tesoriere e dal Presidente da sottoporre al Consiglio Direttivo e successivamente all'approvazione dell'Assemblea degli Associati entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.
- 3) L'associazione è senza fine di lucro ed è quindi fatto divieto di distribuire dei proventi agli Associati anche in forma indiretta. Eventuali avanzi di gestione devono essere reinvestiti a favore di attività istituzionali.

Art. 17– Patrimonio

- 1) Il Patrimonio dell'Associazione è costituito:
 - a. dalle quote sociali;
 - b. da contributi o sovvenzioni, di Enti Pubblici e/o privati, per la realizzazione di obiettivi conformi agli scopi dell'Associazione;
 - c. dall'attività di raccolta fondi, secondo il disposto dell'art. 7 del D.Lgs 117/17.
 - d. da rimborsi per convenzioni
 - e. dai beni mobili ed immobili acquisiti;
 - f. da ogni altra entrata consentita dalla legge e accettata dall'Associazione.
 - g. Gli avanzi di bilancio non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli Associati, anche in forme indirette, e devono essere destinati unicamente al conseguimento delle finalità dell'Associazione.
- 7) Non sono ammesse distrazioni di fondi ad altri scopi se non quelli previsti dal presente Statuto.

Art. 18 – Gratuità delle prestazioni

Lo svolgimento delle cariche, delle funzioni e dei compiti previsti dal presente Statuto avviene gratuitamente, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute ed autorizzate.

Art. 19 – Libri Sociali

- 1) Sono previsti i seguenti libri sociali:
 - a. libro degli Associati;
 - b. registro dei Volontari;
 - c. libro verbali Assemblea degli Associati;
 - d. libri verbali Consiglio Direttivo;
 - e. relazioni Organo di Controllo, a cura dell'organo stesso.

Di ogni riunione degli Organi dell'Associazione deve essere redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, che deve essere letto e approvato all'inizio della successiva riunione.

I verbali e i documenti inerenti sono redatti e custoditi nella Sede sociale dal Segretario, che è garante della conservazione e della riservatezza.

Gli Associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal Regolamento.

Art. 20– Scioglimento della Sede Locale

- 1) Lo scioglimento della Sede è deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Associati con la maggioranza del settantacinque per cento dei componenti.
- 2) Il Patrimonio viene devoluto alla Associazione Nazionale o ad altri Enti del Terzo Settore, secondo le disposizioni dell'art. 9 del Dlgs. 117 del 3.07.2017.
- 3) In caso di scioglimento della Sede locale i verbali e la documentazione più importante devono essere trasmessi alla Segreteria Nazionale.

Art. 21 – Norme finali

Per quanto non contemplato nel presente Statuto si fa rinvio al Codice Civile, alle Leggi nazionali e regionali in materia, alla normativa per gli "Enti del Terzo settore" e allo Statuto dell'Associazione Nazionale



ESTRATTO VERBALE

ASSEMBLEA generale UNITRE sede locale di FIDENZA del 11 giugno 2020.

Ordine del giorno: (omissis)

Oggi 11 giugno 2020 - a seguito convocazione trasmessa e comunicata il 25/5/2020 ai tutti i suoi componenti all'indirizzo mail fornito dagli stessi e inoltre pubblicata e deposita presso la sede di via Berenini, 151 in Fidenza - si riunisce in videoconferenza l'Assemblea dell'Associazione UNITRE sede di Fidenza. Tutta la documentazione relativa è stata depositata. In particolare il testo modificato dello Statuto in approvazione e la relazione del Presidente sono rimasti depositati nella sede sociale nonché allegati alla convocazione della precedente assemblea tenutasi il 21 maggio u.s.

Risultano presenti i seguenti Associati aventi diritto al voto (art.5 lett. b vigente Statuto e art. 3 lett. b del vigente Regolamento) :

1)Armanini Silvana; 2)Bariggi Maria Pia; 3)Bazzoni Andrea; 4) Borgarani Maria Teresa; 5) Cavalli Maria Giovanna; 6) Centenari Maria Vittoria; 7) Dallari Enrica; 8) Gainotti Adriano; 9) Gandini Gianni; 10) Orsi Renato; 11) Pastore Felice A.; 12) Robuschi Angelo; 13) Roda Giuseppe 14) Rossi Mauro; 15) Scaccaglia Luciano; 16) Tanzi Amieni Alma; 17) Vacca Guido; 18) Venturini Daniela; 19) Zeni Mariuccia; 20) Zola Lidia; 21) Baschieri Enrico, componente l'Assemblea Rappresentante dei Corsisti; 22) Bersanelli Emma, rappresentata per delega da Giuseppe Roda; 23) Leva Angelo, rappresentato per delega da Orsi Renato; 24) Stecconi Giovanni rappresentato per delega da Guido Vacca.

Assenti: Ballerini Adele; Bozzi Eliana; Concarì Vanda; Guareschi Bruno; Molinari Daniela; Orlandini Orlando; Pollastri Giordano; Granelli Maria

Totale: presenti n. 24, assenti n. 8

Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di segretario della presente adunanza il dr. Giuseppe Roda che accetta.

Quindi il Presidente constatata la presenza del numero legale, essendo intervenuti o rappresentati per delega (art. 5 vigente statuto) n. 24 aventi diritto su n. 32, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno evidenziando che il Decreto Legge del 17 marzo 2020 n. 18 cd." Legge Cura Italia" convertito in L. 24/04/2020 n. 27 ha reso possibile - art. 106 - alle Associazioni di riunirsi in Assemblea in videoconferenza - anche se i propri statuti non lo prevedono - sino al termine dello stato di emergenza dovuta alla pandemia da corona virus "Covid 19".

omissis

"Modifica Statuto della Sede locale di Fidenza per adeguamento al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117";

Il Presidente ricorda che il tema degli adeguamenti richiesti per l'iscrizione della Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito con la riforma introdotta e disciplinata in modo organico dal D. Leg.vo n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" è stato più volte trattato sia in Consiglio direttivo che in Assemblea, e che il testo dello Statuto risultante dalle modifiche per l'adeguamento a detto Codice è stato da tempo depositato, quindi apre la discussione invitando i presenti ad intervenire sull'argomento in oggetto. Dopo il dibattito propone di mettere in votazione il testo dello Statuto modificato per l'adeguamento al D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117.

L'assemblea, votanti e presenti n. 24 su 32 aventi diritto, con voti unanimi favorevoli approva l'allegato Statuto dell'Associazione UNITRE Università delle Tre Età sede locale di Fidenza composto da n. 21 articoli.

Il Presidente dichiara approvato l'allegato nuovo statuto adeguato al D. leg.vo n.117/2017 che dispone di conservare agli atti. Si dà mandato al Presidente di provvedere alla registrazione della presente delibera con l'allegato Statuto chiedendo l'esenzione di bollo ed imposta di registro come sancito dall'art. 101 del più volte citato D. Leg.vo 117/2017.

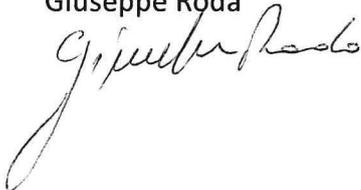
- Omissis -

Esaurito l'Ordine del giorno, alle ore 11 circa il Presidente invita prima il Direttore dei Corsi ad illustrare le modalità per l'iscrizione ai corsi, e successivamente sollecita i presenti a fornire un proprio contributo. Al termine dichiara sciolta l'adunanza.

Letto, approvato e sottoscritto.

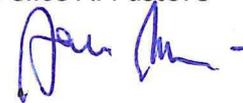
Il Segretario f.f.

Giuseppe Roda



IL PRESIDENTE

Felice A. Pastore



Agenzia delle Entrate	
Direzione Provinciale di Parma	
Ufficio Territoriale di Fidenza	
Registrato il	18 GIU 2020
N. 438	Serie 3
Euro	grate

L'OPERATORE
Loredana GAMBAZZA



Il Presidente ricorda che il tema degli adeguamenti richiesti per l'iscrizione della Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito con la riforma introdotta e disciplinata in modo organico dal D. Leg.vo n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" è stato più volte trattato sia in Consiglio direttivo che in Assemblea, e che il testo dello Statuto risultante dalle modifiche per l'adeguamento a detto Codice è stato da tempo depositato, quindi apre la discussione invitando i presenti ad intervenire sull'argomento in oggetto. Dopo il dibattito propone di mettere in votazione il testo dello Statuto modificato per l'adeguamento al D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117.

L'assemblea, votanti e presenti n. 24 su 32 aventi diritto, con voti unanimi favorevoli approva l'allegato Statuto dell'Associazione UNITRE Università delle Tre Età sede locale di Fidenza composto da n. 21 articoli.

Il Presidente dichiara approvato l'allegato nuovo statuto adeguato al D. leg.vo n.117/2017 che dispone di conservare agli atti. Si dà mandato al Presidente di provvedere alla registrazione della presente delibera con l'allegato Statuto chiedendo l'esenzione di bollo ed imposta di registro come sancito dall'art. 101 del più volte citato D. Leg.vo 117/2017.

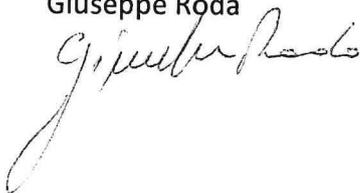
- Omissis -

Esaurito l'Ordine del giorno, alle ore 11 circa il Presidente invita prima il Direttore dei Corsi ad illustrare le modalità per l'iscrizione ai corsi, e successivamente sollecita i presenti a fornire un proprio contributo. Al termine dichiara sciolta l'adunanza.

Letto, approvato e sottoscritto.

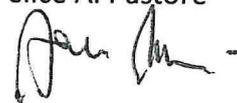
Il Segretario f.f.

Giuseppe Roda



IL PRESIDENTE

Felice A. Pastore



Agenzia delle Entrate	
Direzione Provinciale di Parma	
Ufficio Territoriale di Fidenza	
Registrato il	18 GIU 2020
N. 438	Serie 3
Euro	Unitre



L'OPERATORE
Loredana GAMBAZZA